



Il Bivio

MENSILE DI POLITICA, CULTURA E ATTUALITÀ DELLE ACLI MACERATESI - SPECIALE FAP ACLI

N. 1 - Giugno 2023

direzione e redazione: macerata piazza mazzini, 42 - tel. 230611 - spedizione in abbonamento postale 50% - aut. 138 del reg. tribunale di macerata del 21/4/1971 - C.C.P. n. 12974622
intestato: ACLI sede provinciale macerata - responsabile: francesco ciccarelli - 1 copia € 1 - In caso di mancato recapito, non rispedire al mittente - stampa: tipografia Bieffe

DIVIDI E PEGGIORA

Carissimi, quale attuale Segretario provinciale della FAP (Federazione Anziani Pensionati delle Acli), nei giorni 20-21 aprile 2023 ho partecipato alla riunione dei Segretari provinciali della FAP Acli a Roma. Era presente tra gli altri Antonio Russo, Vice-Presidente delle ACLI nazionali, quale segno concreto dell'attenzione delle ACLI stesse ai problemi al centro dell'impegno della FAP. La riunione ha visto la presenza di diversi segretari provinciali della FAP di varie regioni italiane (Veneto, Piemonte, Campania, Sicilia, Umbria e per le Marche i segretari di Ancona e Macerata). L'incontro era basato principalmente sul nuovo accordo tra Patronato Acli, Fap Acli e Acli Nazionali: tre sigle necessarie per un migliore funzionamento ed una migliore garanzia di tutto quello che viene progettato e messo in atto dal Sistema Acli.

Nel riflettere su tale programmazione inerente a quanto può essere realizzato circa l'assistenza e la difesa dei diritti di coloro che si trovano in condizione di fragilità si sono viste le conseguenze fortemente negative che possono scaturire dalla attuazione della Autonomia Differenziata, qualora la relativa proposta di legge venga approvata. A livello istituzionale si perderebbe di fatto l'unità della nostra Repubblica, con riduzione significativa dei poteri dello Stato centrale. Se questa riduzione ci lasciasse poco preoccupati, dovremmo prendere atto che da una regione all'altra cambieranno in misura molto significativa i livelli di prestazioni sanitarie, assistenziali ed educative. Regioni ricche come la Lombardia manterrebbero a livello regionale tutte le loro entrate fiscali, potendo assistere i loro "malati", senza garantire il servizio a coloro che provengono da altre regioni. Magari concretamente si opererà per superare o limitare tale aspetto negativo, ma sicuramente si perderà la completa disponibilità del servizio garantita ora dal Servizio Sanitario Nazionale.

Si tratta di tematiche concrete e complesse che riguardano tutti noi, poco propensi ad interessarcene, frastornati come siamo da altri problemi concreti, come il caro vita, o da paure infondate, gonfiate ad arte. Da soli non potremmo capire bene la situazione. Abbiamo i circoli ACLI: chiediamo incontri appositi, senza sprecare l'opportunità che la nostra bella realtà ci offre.

Renato Lapponi - Segretario provinciale della FAP di Macerata

IL DISARMO INTEGRALE NON È UN'UTOPIA

Nell'aprile scorso, invitato a proporre una riflessione sulla pace in occasione della Pasqua, papa Francesco ha inviato al settimanale L'Espresso un breve e denso articolo. Lo riproponiamo perché sia chiaro a tutti noi cosa significa oggi essere costruttori di pace.

"Cosa possiamo sperare in un mondo così piagato da guerre e violenze? Continuiamo ad avere negli occhi le terribili immagini che ci arrivano dalla martoriata Ucraina, ma troppo spesso non ci ricordiamo di altri conflitti dimenticati, dei tanti "pezzi" della Terza Guerra Mondiale che purtroppo stiamo vivendo. Oggi è Pasqua, oggi per noi cristiani risorge il Principe della Pace, quel Gesù di Nazaret che entrando nel Cenacolo do'evano riuniti i suoi apostoli ancora impauriti per averlo visto morire in croce ha detto loro: "Pace a voi!". Pace a voi è l'augurio che ci scambiamo in questo giorno. Per dire veramente NO alla guerra e alla violenza, non basta soltanto far tacere le armi e fermare gli aggressori. È necessario estirpare le radici delle guerre e delle violenze, che sono il rancore, l'invidia, l'avidità. Bisogna avere il coraggio di "disarmare" i cuori, di "smilitarizzarli", di togliere il veleno e il risentimento. E bisogna anche avere il coraggio di dire NO al riarmo al quale stiamo purtroppo assistendo, perché la vera pace non può nascere dalla paura.

Ciò che serve è quello che sessant'anni fa San Giovanni XXIII, nell'enciclica *Pacem in terris*, chiamava "disarmo integrale": al criterio dell'assenza di guerra che si regge sull'equilibrio degli armamenti dobbiamo sostituire il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Capisco che a qualche orecchio queste parole possano sembrare utopistiche, specialmente in questo momento. Ma non è utopia, è sano realismo: solo fermando la corsa agli armamenti, che sottrae risorse da impiegare per combattere la fame e la sete e per garantire cure mediche a chi non ne ha, potremo scongiurare l'auto-distruzione della nostra umanità. È per questo che insieme agli auguri di Buona Pasqua ripeto, con le parole del Nazareno Risorto: pace a voi!"

Sommario

- | | |
|--|--------|
| • Dividi e peggiora | Pag. 1 |
| • Il disarmo integrale non è un'utopia | Pag. 1 |
| • Stranieri: problema o risorsa? | Pag. 2 |
| • Ricordiamo Walter Ciccarelli | Pag. 2 |
| • Bonus 2023 | Pag. 3 |
| • La Fap incontra Parcaroli | Pag. 4 |
| • I nuovi angeli del fango | Pag. 4 |
| • Truffe agli anziani: educare all'informatica | Pag. 4 |

STRANIERI: PROBLEMA O RISORSA?

Gli stranieri sempre più spesso sono considerati un problema nelle discussioni; allora sgombriamo subito il campo che si tratti di un "problema" o di un tema da convegno su cui ci possiamo permettere di fare delle riflessioni da anime belle: ormai è una realtà che ci riguarda tutti. A Macerata il tema è sentito anche perché in provincia ci sono 28.200 stranieri che raggiungono il 9 per cento dell'intera popolazione.

Dobbiamo pensare che, secondo stime ufficiali, nel 2050 un abitante su quattro sarà straniero. Se gli stranieri sono una parte rilevante della popolazione, sono i nostri vicini di casa, sono i compagni di classe dei nostri nipoti o figli, sono i nostri colleghi di lavoro, sono quelli che si occupano dei malati e degli anziani delle nostre famiglie, non dovremmo preoccuparci delle loro condizioni di vita? La crisi economica se da una parte ha colpito duramente le nostre famiglie, dall'altra è stata devastante per chi aveva già oggettive difficoltà, come gli immigrati, e ha messo a nudo deficienze e ingiustizie del nostro sistema: molti di loro non trovano lavoro soprattutto se sono di colore. Allora come se ne esce? Non c'è altra soluzione che attuare vere politiche di integrazione e di accoglienza, nel rispetto delle leggi del nostro Paese come prevede la Costituzione. Per venire al concreto occorre costruire legami tra persone e non lasciare che una parte ormai rilevante della popolazione faccia esclusiva esperienza di abbandono e di solitudine, perché questo è il presupposto che alimenta il risentimento e la chiusura che sfociano nella protesta e negli atti clamorosi, come è stato nella vicina Francia, o in episodi inquietanti, se non in veri e propri atti criminali. L'integrazione fatta di feste, commemorazioni o gesti simbolici non serve: occorre invece vivere i volti, i luoghi, le persone. Pertanto i servizi sociali dei Comuni debbono aggiornare le loro politiche di intervento, mutare approccio al problema sperimentando un nuovo "welfare di restituzione": l'aiuto che si dà deve permettere a chi è stato aiutato che in futuro possa essere lui stesso ad aiutare. Non si tratta più di una scelta, è la sola strada da percorrere se non vogliamo trovarci in un futuro non troppo lontano nella situazione di atti di ribellione come già avvenuto in Paesi vicini a noi.

RICORDIAMO WALTER CICCARELLI

Walter Ciccarelli, che negli anni Sessanta del Novecento era stato uno dei più attivi e stimati presidenti provinciali delle ACLI, ci ha lasciato. Lo ricordiamo riportando il toccante saluto pronunciato dal figlio Paolo nella chiesa di Santa Croce a Macerata.

Caro babbo, qualsiasi cosa dica di te è sempre riduttiva per descrivere la tua splendida persona! Eri curioso e geniale e facevi di tutto: eri appassionato di fotografia, di elettronica, di sport, sei stato impegnato in politica con le ACLI. A 29 anni eri già direttore didattico, hai condotto programmi in radio e televisione, nei lavori manuali eri semplicemente straordinario. Qualche tuo insegnante in questi giorni mi ha detto che sei stato anche un precursore: sei stato il primo ad attivarti per portare la scuola a tempo pieno a Macerata, ma soprattutto sei stato un pioniere nell'integrazione dei disabili nella scuola. E potrei continuare l'elenco dei tuoi talenti all'infinito. Ma più di tutte, tu babbo avevi una dote innata: sapevi dire nel modo giusto una parola buona, simpatica, scherzosa, gentile per tutti.

Ad un certo punto della tua vita, la vista ti ha abbandonato. Per un carattere dinamico, curioso e creativo come il tuo poteva essere una tragedia, ma tu hai accettato questa croce con dignità e pazienza, con fede e coraggio, e nonostante tutto volevi essere sempre autonomo e indipendente. È un mistero della scienza come riuscivi, nonostante la tua cecità, a disporre alla perfezione la legna in garage. Ti prodigavi sempre per aiutare la mamma e non chiedevi mai aiuto, anche se a volte sul tuo volto spuntavano piccole ferite perché eri andato a sbattere con qualche porta o lampione. Una volta ti dissi: "Babbo perché non prendi un bastone?" e tu mi hai risposto: "Paolo, tu mi ci vedi con il bastone?". No babbo, non ti ci vedevo: sei stato sempre orgoglioso e forte! Non ti sei mai lamentato neanche quando la vista ti ha abbandonato e ha posto un freno ai tuoi numerosi talenti; ma soprattutto non ti sei mai lamentato quando le metastasi hanno preso pieno possesso di tutto il tuo corpo. E nessuno lo sapeva... e nessuno lo immaginava!

Per noi figli sei stato e rimarrai un grande esempio, col tuo carattere determinato che a volte si accendeva ma subito ritornava alla tenerezza, ma soprattutto sei stato un esempio con i tuoi valori di lealtà ed impegno che ci hai trasmesso. Potevi fare di tutto, babbo, hai messo la famiglia al primo posto! Ciao, babbo, ci mancherai. Hai combattuto la buona battaglia, con coraggio e dignità, con pazienza e perseveranza. Ora il Signore ti ha voluto a sé, per combattere da lassù, per vegliare da lassù mamma, noi figli, le nostre famiglie, i tuoi nove amatissimi nipoti, e tutti quelli, e sono tanti, che hanno avuto la fortuna di incrociare la tua strada. Aiutaci a rendere il tuo vuoto il più possibile sopportabile. Ti vogliamo bene, babbo. Ora riposa in pace.

BONUS 2023



BONUS SICUREZZA – prorogato per gli anni 2023-2024, il bonus sicurezza consiste in una detrazione fiscale del 50% sulle le spese sostenute, fino a un limite di spesa di 96.000 euro, per lavori volti a garantire la sicurezza di un'abitazione. La detrazione sull'Irpef è ottenibile presentando la dichiarazione dei redditi.

ECOBONUS o BONUS AUTO - confermato per l'anno 2023 l'ecobonus per l'acquisto di autoveicoli, motocicli e ciclomotori non inquinanti fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Lo sconto varia da 2.000 a 7.500 euro in base al tipo di auto acquistata e alla quantità di emissioni di CO2.

BONUS MOBILI – prorogato per gli anni 2023 e 2024, prevede una detrazione per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici ad alta efficienza energetica, destinati all'arredo dell'immobile in ristrutturazione, (la detrazione Irpef del 50% spetterà per una spesa massima di 8.000 euro nel 2023 e si abbasserà a 5.000 euro nel 2024)

BONUS VERDE – prorogato per gli anni 2023 e 2024, il bonus verde consiste in una detrazione fiscale del 36% su un totale complessivo di spese sostenute non superiore a 5.000 euro, relative alla sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, le recinzioni, gli impianti di irrigazione, spese di progettazione e manutenzione.

BONUS PELLETTI 2023 – E' una nuova misura valida per l'anno 2023 e riguarda l'acquisto del materiale da ardere. Consiste in una riduzione dell'aliquota IVA dal 22% al 10% per l'acquisto delle biomasse combustibili. Lo "sconto" sul prezzo avverrà direttamente in fattura al momento dell'acquisto.

BONUS STUFA A PELLETTI 2023 - Per quanto riguarda gli impianti come le stufe ci sono sostanzialmente due modi per sfruttare gli incentivi statali: il primo è richiedere l'Ecobonus, anche senza ristrutturazione. La detrazione fiscale è del 65% nel caso di interventi di riqualificazione energetica. Il secondo è richiedere il Bonus mobili del 50%, nel caso di ristrutturazione edilizia.

BONUS CASA GREEN – e' una nuova misura emanata per migliorare l'efficiamento energetico delle case degli italiani. Il beneficio corrisponde alla detrazione del 50% sull'IVA per l'acquisto dell'immobile di classe energetica A o B e acquistato direttamente dal costruttore entro il 2023. Viene recuperato nella dichiarazione dei redditi.

BONUS ACQUISTO PRIMA CASA UNDER 36 – prorogato al 31/12/2023 il Decreto Sostegni bis che prevede agevolazioni per l'acquisto della prima casa a coloro che: non hanno ancora compiuto i 36 anni di età, acquistano la "prima casa" entro il 31/12/2023, hanno un ISEE annuo non superiore a 40.000 euro.

RINEGOZIAZIONE MUTUO – È una nuova misura emanata per attenuare l'impatto degli aumenti dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile. In particolare, si potrà chiedere il passaggio dal

tasso variabile al tasso fisso.

La misura in questione è riservata a quanti hanno un Isee non superiore a 35 mila euro.

BONUS E CONTRIBUTO AFFITTI – prorogato per l'anno 2023, il Bonus affitti per i giovani under 31, è un'agevolazione che permette ai giovani di 20-31 anni con un reddito non superiore a 15.493 euro, che stipulano un contratto di affitto, di ottenere per 4 anni una detrazione dall'imposta lorda di 991 euro.

SPESA BARRIERE ARCHITETTONICHE - Prorogata al 31 dicembre 2025 la detrazione per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti. La detrazione spetta nella misura del 75% delle spese sostenute.

BONUS TRASPORTI - Prorogato per l'anno 2023 il Bonus Trasporti da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Il buono spetta sino ad un massimo di 60 euro a beneficio dei cittadini con un reddito complessivo nel 2022 non superiore a 20 mila euro.

BONUS SOCIALE BOLLETTE – Prorogato per l'anno 2023 il bonus energia per l'utenza elettrica e il gas consiste in uno sconto sulla bolletta per le famiglie in condizioni di disagio economico o fisico e le famiglie numerose.

BONUS ASILI NIDO - Prorogato per l'anno 2023 il bonus asili nido prevede un contributo per il pagamento delle rette di asili nido, pubblici e privati autorizzati.

BONUS OCCHIALI - Consiste nell'erogazione di un voucher una tantum di 50 euro per l'acquisto di occhiali o lenti a contatto alle famiglie che possiedono un valore ISEE non superiore a 10.000 euro.

BONUS SPESA 2023 - La Carta Risparmio Spesa, chiamata anche Bonus Spesa 2023, è una carta prepagata dal valore totale di 382 euro rilasciata dai Comuni alle famiglie in difficoltà economica con un valore ISEE 2023 non superiore a 15.000 euro e secondo un ordine di priorità.

BONUS CULTURA – Prorogato per l'anno 2023, il Bonus Cultura ai diciottenni prevede un bonus da 500 euro per l'acquisto di libri, abbonamenti a quotidiani e periodici, biglietti per mostre, concerti, cinema, spettacoli, monumenti, gallerie e parchi naturali, corsi di musica, teatro, danza o lingue straniere (ma non per PC o Tablet e smartphone).

BONUS PSICOLOGO – Il bonus psicologo, prorogato per l'anno 2023, è un contributo che varia a seconda del reddito fino ad un massimo di 1.500 euro annui a persona., con tetto Isee a 50.000 euro. *L'INPS comunicherà scaglioni ISEE, importi e modalità di richiesta.*

A cura di Carla Cocchi - Segretaria provinciale della FAP di Ancona

LA FAP INCONTRA PARCAROLI

Nel mese scorso il segretario provinciale della FAP Renato Lapponi e il vicesegretario regionale della FAP Enrico Marcolini hanno incontrato il sindaco di Macerata e presidente della Provincia di Macerata Sandro Parcaroli. Nell'incontro sono state presentate a Parcaroli le analisi e le proposte della FAP maceratese. La nuova segreteria provinciale della Fap ritiene che occorra lavorare per una nuova cultura della sanità, rovesciando l'attuale impostazione: non una sanità alla quale gli anziani si devono rivolgere per affrontare i loro problemi di salute, ma una sanità che va incontro ai problemi degli anziani; nell'ambito di questa impostazione i rappresentanti della Fap hanno chiesto che sia istituita la figura del geriatra pubblico, così come esiste la figura del pediatra pubblico. Nell'incontro è stato chiesto a Parcaroli di operare perché sia affrontata la delicata questione degli integratori e di tutti i "farmaci" che non sono considerati vere e proprie medicine e quindi non sono scaricabili a fini fiscali. Infine, i dirigenti della Fap hanno sottolineato il ruolo positivo svolto dai Circoli ACLI e dai gruppi della Fap per migliorare la qualità della vita degli anziani, per favorire la loro vecchiaia attiva e, più in generale, per costruire comunità inclusive e solidali.

I NUOVI ANGELI DEL FANGO

In Romagna sono tornati gli "angeli del fango". La vicenda dei giovani che in maniera individuale partecipano ad aiutare e a spalare fango nei momenti di vero bisogno ci insegna che è cambiato il modo di essere volontariato. Quando è necessario impegnarsi concretamente, i giovani si dimostrano sensibili e sono pronti a dare una mano, a prescindere dal far parte di qualsiasi organizzazione. Personalmente lo avevo intuito tempo fa al Centro Servizi Volontariato e avevo proposto di farcene carico riconoscendone il valore; ma ora purtroppo si stanno privilegiando, ancora una volta, le grosse organizzazioni. Questo fenomeno si era manifestato con il progetto "Puliamo il mondo": migliaia di giovani in maniera individuale partecipavano a raccogliere immondizia in qualsiasi posto del nostro Paese, per non parlare dei giovani che si erano recati a spalare il fango dopo l'alluvione di Firenze. Ora occorre rifletterci nelle nostre associazioni per cambiare i paradigmi del nostro pensiero e fare proposte che siano in grado di coinvolgere i giovani.

Enrico Marcolini- Vicesegretario regionale FAP Marche

TRUFFE AGLI ANZIANI: EDUCARE ALL'INFORMATICA

Nei primi mesi del 2023 su sollecitazione della Fap e in collaborazione con la Questura di Macerata sono stati organizzati in provincia parecchi incontri sul tema delle truffe agli anziani. Gli incontri si sono svolti in vari Circoli, da Montecosaro a Recanati, dal Circolo di Santa Maria delle Vergini a Macerata a quello di Monte Canepino, in Comune di Potenza Picena. Negli incontri sono stati spiegati i vari tipi di truffa ai quali oggi si va incontro, spesso realizzati da finti addetti alla riscossione di servizi pubblici. Negli incontri, inoltre, è stato spiegato come agire per la propria sicurezza sia in casa che in strada e quali strategie di prevenzione e di difesa è necessario adottare.

Il tema è stato affrontato anche dalle Acli delle Marche all'interno del Progetto "Viridee" con l'obiettivo di far crescere l'attenzione verso le nuove forme che le truffe stanno assumendo nell'ambito delle tecnologie informatiche. I Circoli Acli devono promuovere Corsi di alfabetizzazione all'informatica e iniziative di educazione alle nuove tecnologie (dai cellulari ai computer). I Gruppi Fap devono sostenere queste esperienze formative perché la tecnologia informatica (basta pensare alle nuove forme di telemedicina) sta diventando uno strumento essenziale per promuovere il benessere dei cittadini e rendere i servizi più accessibili, anche nei piccoli paesi del nostro Appennino.

Chi vuole essere informato sulle iniziative della Federazione Anziani e Pensionati delle ACLI di Macerata mandi il suo indirizzo di posta elettronica, scrivendo a: macerata@fap.ACLI.it

Oppure contatti la **Segreteria provinciale**, telefonando al numero: **0733-263970**
o scriva a: **Segreteria provinciale FAP ACLI - Via Carducci 57 - 62100 - Macerata.**

Orario: **Mercoledì e Venerdì ore 14,30 - 18,30**